

# Il Tar rinvia ad aprile i ricorsi contro la discarica di Scandale

**SANTA MARINA** di Scandale, l'area in cui è stata autorizzata la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi

**SCANDALE** - Era prevista per lo scorso 16 gennaio l'udienza del ricorso al Tar Calabria da parte del Comune di Scandale contro l'autorizzazione emessa dalla Regione Calabria alla realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località Santa Marina. Nel frattempo, però, due nuovi ricorsi sono stati presentati contro

smissione nazionale di cui è proprietaria e gestore rientra anche un elettrodotto in alta tensione, denominato 'Rossano - Scandale', che attraversa il fondo su cui è stato autorizzata la discarica di Santa Marina, soltanto che tanto nella fase di progettazione tanto in sede di conferenza di servizi nessuno sembra essersene ricordato. Il decreto di

autorizzazione, dal punto di vista di Terna, è illegittimo perché non è stato chiesto il suo parere. Pare che, anticipa la società, sarebbe stato negativo sia perché il progetto della discarica non rispetta il diritto di servitù permanente di elettrodo inamovibile di cui Terna è titolare, e sia perché l'area in cui dovrebbe essere realizzato l'impianto di smaltimento è troppo vicino ai tralicci.

Trattandosi di ricorsi attinenti allo stesso decreto autorizzativo, sia quello di Terna che quello del comitato di cittadini, nel frattempo trasposto al Tar Calabria, sono confluiti in quello presentato dal Comune di Scandale e l'udienza di merito spostata al prossimo 8 aprile.



l'iniziativa imprenditoriale della Ecolsystema: uno da parte di un comitato di cittadini che si sono appellati dal capo dello Stato; ed un altro da parte di Terna, Rete elettrica nazionale spa, che lo scorso ottobre si è rivolta al Tar Calabria facendo presente che nella rete di tra-